

### **In cammino verso la comunità pastorale**

Dopo la nomina di Alessandro Radaelli a moderatore della riunione, don Vittorio aggiorna sulle tappe per la costituzione della comunità. Il vicario episcopale mons. Elli, da lui recentemente interpellato riguardo all'ipotesi di una partenza ufficiale fra giugno e settembre 2018, gli ha prospettato (in accordo con l'Arcivescovo) tempi più lunghi giustificati anche dalla necessità di attendere la nomina del nuovo vicario di zona (a cui verrà opportunamente demandata ogni decisione su tempi e modalità). In attesa di tali decisioni (ed escludendo per ora trasferimenti dei sacerdoti attualmente in servizio a Novate) le nostre comunità possono comunque procedere, con impegno e serenità, a compiere ulteriori passi verso la comunità novatese.

### **Priorità della cura della messa domenicale**

Don Vittorio rilegge la parte della lettera di mons. Delpini a conclusione della visita pastorale, che indica la cura per la celebrazione della Messa domenicale come una delle priorità della proposta pastorale di ogni comunità ambrosiana. A riguardo evidenzia la necessità di riconsiderare il numero e la distribuzione delle 13 Messe domenicali (di cui 3 al sabato) che si celebrano oggi a Novate. Basta infatti l'assenza anche di un solo sacerdote per rendere difficile il rispetto degli orari delle funzioni e di conseguenza peggiorarne la qualità celebrativa.

#### Sintesi degli interventi

*L'opinione prevalente è che, nonostante l'impegno e la cura che vengono impiegati nella preparazione delle Celebrazioni il cammino da fare per rendere la partecipazione comunitaria più vivace e coinvolta è sicuramente ancora lungo.* La progressiva carenza di sacerdoti (oltre a giustificare la costituzione di una comunità pastorale) ci deve indurre ad una riduzione delle messe e nel contempo pensare alla ottimizzazione delle figure ministeriali (lettori, coristi, chierichetti, ecc.), prevedendo scambi fra le tre parrocchie e momenti unitari di incontro e di formazione (anche per renderli più consapevoli del servizio che sono chiamati a svolgere). Tendere inoltre a mettere in comune alcune prassi e strumenti (a cominciare dal libretto dei canti) mantenendo naturalmente le differenti peculiarità celebrative che caratterizzano lo stile e la tradizione di ogni parrocchia. Anche il numero dei fedeli presenti alla Messa incide sulla sua qualità celebrativa (ha senso mantenere messe con pochi partecipanti tutti in fondo alla chiesa e senza lettori e cantori?).

La riduzione delle messe per un verso metterà in difficoltà molti fedeli (limitiamo i loro disagi diversificando gli orari) dall'altro incoraggerà a frequentare altre parrocchie favorendo così la conoscenza reciproca.

Più che soffermarci sulla già buona qualità delle nostre Messe *aiutiamo i ministranti (cantori, lettori, ecc.) a capire quale è il senso del "fare un servizio" e aiutiamo adulti e ragazzi a recuperare il senso della partecipazione alla Messa, che non può ridursi alla voglia o non voglia.* Cerchiamo di rendere tutti i fedeli più consapevoli della celebrazione che stanno vivendo puntando sulla formazione (esempio utile sono state le monizioni diocesane sulla descrizione dei vari momenti della messa). E' un fatto che alle nostre messe mancano le famiglie e i bambini e che la maggiore partecipazione si concentra (oltre che alla domenica) ai funerali; sono queste perciò occasioni preziose per aiutare coloro che vengono saltuariamente in chiesa a capire il significato dei gesti che si compiono e la valenza comunitaria della celebrazione.

La gioia che deve scaturire da una celebrazione ben fatta e ben vissuta diventa evangelizzazione per noi e per gli altri.

## Verbale Consiglio Pastorale Cittadino del 30/01/2018

---

Per don Marcello è la comunità che evangelizza ma in certe celebrazioni manca la sua presenza (ad es. Lodi e confessioni comunitarie) e questo non è un segno di evangelizzazione.

La qualità celebrativa è fatta anche dai momenti di preghiera comunitaria (da noi troppo poco partecipate e quindi poco evangelizzanti). Soprattutto tra noi fedeli più praticanti deve maturare la convinzione che la “bellezza della liturgia è nella liturgia stessa”(siamo i primi a non rispettare il silenzio durante tutta la celebrazione).

### Sintesi del moderatore

Le tematiche emerse sono: la formazione, la condivisione, la spinta sull’evangelizzazione, il riordino degli orari delle messe. Come passi concreti si propone di avviare una commissione liturgica cittadina possibilmente suddivisa per tipologia di ministero.

### **Presentazione del cammino comunitario quaresimale**

Viene illustrato la bozza del programma unitario delle iniziative quaresimali già concordato fra i parroci che riprende lo schema dello scorso anno e che sarà pubblicato sul bollettino “Camminare insieme” del 17 febbraio.

### **Il sinodo minore “Chiesa dalle genti”**

Don Vittorio precisa che il lavoro di riflessione sulle schede diocesane (di prossima pubblicazione) avverrà in ogni singola parrocchia per poi farne una sintesi in un successivo consiglio unitario. D’ora in avanti si prevede, come metodo abituale di lavoro del consiglio pastorale, di alternare incontri parrocchiali con incontri cittadini.

### **Strumenti di comunicazione**

Il rappresentante delle tre redazioni evidenzia che nella composizione del numero di Natale sono emerse le differenze fra i tre attuali bollettini parrocchiali e si è pertanto evidenziato la necessità di valutare con i sacerdoti quale impostazione dare al nuovo bollettino unitario (ad es. titolo, logo, formato, distribuzione degli argomenti all’interno del foglio) in modo da mantenerlo il più possibile uniforme per i numeri futuri. Seguono altri interventi che sottolineano la necessità di procedere speditamente all’introduzione del bollettino unitario quale prezioso strumento per diffondere l’esigenza del “camminare insieme” e far così conoscere tutti i passi che si stanno compiendo per la concreta attuazione della comunità pastorale novatese. Pertanto si condivide la seguente cadenza dei prossimi numeri:

17 febbraio (per programma quaresimale)

25 marzo (per Triduo pasquale)

29 aprile (per programma mese di maggio, comunioni e cresime)

10 (o 17) giugno (ultimo numero prima della sospensione estiva).

Il parroco

il segretario